



Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 08/2021

L'anno 2021, il giorno 27 del mese di aprile, alle ore 15,00, in collegamento via telematica per l'emergenza sanitaria, si è riunito, per autoconvocazione, il Collegio dei revisori dei conti per procedere all'esame del seguente ordine del giorno:

1. Richiesta di parere, ai sensi dell'11^ comma, dell'art. 63, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., riguardante il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020;
2. Richiesta contestuale di parere, ai sensi del combinato disposto dell'art 56 della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. e dell'art. 51, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., riguardante la proposta della G.R. di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con DGR n. 71/2021.
3. Sono presenti i revisori:
 - dott. Giuseppe Mongelli – componente con funzioni di presidente;
 - dott. Francesco Marcone – componente;
 - dott. Vincenzo Rutigliano – componente.

Il presidente, constatato il numero legale dei presenti, dichiara valida la riunione e procede alla trattazione **del primo punto all'ordine del giorno**, precisando che il Collegio ha tenuto una preliminare riunione e ripetute interlocuzioni con il Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, tenuto conto delle oggettive difficoltà dettate all'attività di revisione dal contesto dell'emergenza e del perdurare della "zona rossa" della Regione Puglia.

Al Collegio è pervenuta la richiesta di certificazione, in data 14 aprile 2021, tramite pec, la nota 2791 del Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria – con allegata documentazione - di richiesta di parere ex art. 63, 11^ comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. riguardante il riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e la riclassificazione dei residui

passivi e la proposta della G.R. di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con DGR n. 71/2021.

Il Collegio,

Visti

gli artt. 3, 4^a comma, e 63, 11^a comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i. che riportano la disciplina riguardante l'operazione contabile di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi che comporta: a) l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni perfezionate, b) l'eliminazione dei residui attivi e passivi a cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2020 e destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze.

Considerato

- la necessità di procedere a chiedere chiarimenti e la trasmissione di atti presupposti alla proposta della G.R. di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Si è provveduto in tal senso con nota del Collegio del 21 aprile 2021, diretta al Dirigente responsabile della Sezione Bilancio e Ragioneria;

Osserva

- relativamente alle partite contabili riferite ai residui attivi e passivi degli anni precedenti presenti nell'allegato A2 e A4, ha rilevato la presenza di residui risalenti ad anni molto remoti anche oltre i 10 anni addietro l'esercizio finanziario 2020. Al riguardo si rappresenta che antecedentemente all'entrata in vigore del D.lgs n.118/2011, in base alla legge regionale n. 28/2001, e al combinato disposto degli artt. 93, 3^a comma, e 95, 1^a comma, la tempistica di conservazione delle partite contabili riferite ai residui passivi (nella nota di richiesta di chiarimenti per errore materiale collocata al punto dei residui attivi risalenti) e l'applicazione dell'istituto della perenzione avrebbe dovuto comportare lo stralcio contabile. Sono stati, pertanto, richiesti chiarimenti in merito.

Preso atto

1. dell'invio in data 21 aprile 2021 a cura del Dirigente responsabile della sezione Bilancio e Ragioneria della determinazione n. 22 del 14 aprile 2021 che costituisce il provvedimento di formalizzazione delle variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti e del venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti ai sensi dell'11[^] comma, dell'art. 63, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.;
2. della trasmissione con nota n.ro. prot. 3096 del 26 aprile 2021 dei chiarimenti relativamente alle partite contabili riferite ai residui attivi e passivi degli anni precedenti presenti nell'allegato A2 e A4, e precisamente:
 - che tutte le eliminazioni relative agli accertamenti di entrata sono riconducibili a cancellazioni di crediti riconosciuti insussistenti, per avvenuta legale estinzione o per indebito accertamento;
 - che i residui attivi di anzianità superiore ai dieci anni, risalenti agli esercizi 2010 e precedenti, ancora conservati nelle scritture contabili, per un importo complessivo di €. 429.287.289,09, di cui: €. 125.698.837,67 per partite di giro (somme anticipate a enti commissariati, anticipazioni finanziarie ai Consorzi di Bonifica e altri enti), €. 232.682.015,43 afferenti alla gestione "sanitaria" ed €. 70.906.435,99 alla gestione "ordinaria", (fanno riferimento a quote di cofinanziamento statale ed europeo di vecchie programmazioni per interventi non ancora completati o per i quali sono ancora in corso di perfezionamento le procedure di rendicontazione o sussistono situazioni di contenzioso) rispetto ai quali è stata confermata la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio;
 - che i residui passivi risalenti agli esercizi 2010 e precedenti, per un importo complessivo di €. 203.801.453,93, di cui: €. 180.790.768,74 (riconducibile a spese con vincolo di destinazione relative a interventi in campo sanitario, quasi esclusivamente in conto capitale), €. 9.513.432,67 (afferiscono alla gestione ordinaria a spese con vincolo di destinazione) ed €. 11.815.889,04 (afferenti al bilancio autonomo regionale e trattasi di quote di cofinanziamento regionale relativi ad interventi non ancora conclusi o per cui sono in corso le operazioni di rendicontazione), €. 1.881.363,48 (spese in partita di giro per contratti ancora in essere o per via di contenziosi), rispetto ai quali è stata confermata la sussistenza dei presupposti di mantenimento in bilancio e la non sussistenza dei presupposti per l'applicazione dell'istituto della perenzione amministrativa;

- che in relazione alle spese già prenotate sulla base delle gare per l'affidamento di lavori, e non impegnate entro il 31.12.2020 e da imputare al fondo pluriennale vincolato, afferenti ad interventi di manutenzione straordinaria su immobili di proprietà regionale sono di seguito dettagliate:

ATTO PRENOTAZIONE	DI	IMPORTO PRENOTAZIONE	SOMMA IMPEGNATA ENTRO 31.12.2020	SOMMA PRENOTATA ISCRITTA AL FPV
AD 108/2020/446		200.000,00	155.186,00	44.814,00
AD 108/2020/441		90.000,00	62.024,40	27.975,60
AD 108/2020/495		300.000,00	204.995,57	95.004,43
AD 108/2020/505		55.000,00	46.553,91	8.446,09
AD 108/2020/549		225.000,00	175.997,51	49.002,49

- con riserva di ulteriore esame in ordine alle partite contabili più risalenti;

Esaminata la documentazione,

che evidenzia le risultanze del *riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi* e precisamente:

RESIDUI ATTIVI

- euro 83.200.748,90 corrispondono a crediti riconosciuti assolutamente insussistenti da eliminare dalle scritture contabili, ed euro 5.987.071,91 corrispondono a crediti riprodotti per maggiore accertamenti;

Pertanto, l'ammontare dei *residui attivi al 31 dicembre 2020* è pari ad euro **11.064.563.215,19** di cui:

- euro **6.950.338.494,78** quali residui attivi derivanti da esercizi pregressi (residui attivi all'1/01/2020 €. 9.646.010.213,27, dopo riaccertamento ordinario euro 6.950.338.494,78 riprodotti, di cui euro 2.618458.041,50 riscossi, euro 77.213.676,99 eliminati);

- euro 4.114.224.720,41 a titolo di residui attivi derivanti dalla competenza 2020 (accertamenti 2020 euro 15.347.153.448,38, di cui riscossi euro 11.232.928.727,97).

RESIDUI PASSIVI

- euro 165.472.616,41 corrispondono a debiti insussistenti da eliminare dalle scritture contabili.

Pertanto, l'ammontare dei *residui passivi al 31 dicembre 2020* risulta pari ad euro **9.570.122.1927,82**, di cui:

- euro 5.558.455.510,15 quali residui passivi derivanti da esercizi pregressi (residui passivi all'1/01/2020 euro 8.844.610.250,24, dopo riaccertamento ordinario euro 5.558.455.510,15 riprodotti, di cui euro 3.120.682.123,68 pagati, euro 165.472.616,41 eliminati);
- euro 4.011.667.417,67 a titolo di residui passivi derivanti dalla competenza 2020 (impegni 2020 euro 14.942.603.098,71, di cui pagati euro 10.930.935.681,04).

Preso atto

che in relazione agli impegni da reimputare e alle spese già prenotate (per gare per l'affidamento dei lavori, formalmente indette ad esclusione degli impegni che trovano copertura finanziaria nella contestuale reimputazione delle entrate) della necessità di incrementare il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2020 per un importo complessivo di euro 144.568.556,06 per l'esercizio 2021 (euro 4.651.559,43 per la parte corrente e euro 139.916.996,63 per la parte in conto capitale) e di euro 123.600,00, per la parte corrente, per l'esercizio finanziario 2022 e, conseguentemente aggiornare il *Fondo Pluriennale Vincolato al 1° gennaio 2021* da iscrivere nell'entrata del bilancio di previsione 2021-2023, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale.

Tutto ciò premesso, osservato e considerato,

il Collegio esprime, all'unanimità, parere favorevole, ai sensi dell'art. 63, 11^ comma, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., sul riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi di seguito riepilogato:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO	
RESIDUI ATTIVI ALL'1.01.2020	€. 9.646.010.213,27
RESIDUI ATTIVI ANNI PRECEDENTI	€. 6.950.338.494,78
RESIDUI ATTIVI COMPETENZA 2020	€. 4.114.224.720,41
RESIDUI ATTIVI TOTALI 31.12.2020	€. 11.064.563.215,19
RESIDUI PASSIVI ALL'1/1/2020	€. 8.844.610.250,24
RESIDUI PASSIVI ANNI PRECEDENTI	€. 5.558.455.510,15
RESIDUI PASSIVI COMPETENZA 2020	€. 4.011.667.417,67
RESIDUI PASSIVI TOTALI 31.12.2020	€. 9.570.122.927,82

Il Collegio procede alla trattazione **del secondo punto all'ordine del giorno**, riguardante la contestuale richiesta di parere, ai sensi del combinato disposto dell'art 56 della legge regionale 28

dicembre 2012, n. 45 e s.m.i. e dell'art. 51, del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i., riguardante la proposta della G.R. di approvazione delle risultanze del riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 e di variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, approvato con legge regionale n. 36/2020, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con DGR n. 71/2021.

Premesso che,

- come già indicato al punto precedente, a seguito dell'operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi è necessario provvedere ad effettuare la correlata variazione di bilancio come da proposta di variazione di bilancio trasmessa dalla Regione Puglia e contenente quanto segue:

3. l'adeguamento dei residui attivi e dei residui passivi previsti nel bilancio di previsione per l'esercizio 2021, conseguentemente all'aggiornamento dell'ammontare dei residui attivi e dei residui passivi al 31 dicembre 2020;
4. l'aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato, sia di parte corrente che in conto capitale, in entrata dell'esercizio 2021 e successivi, derivante dai fondi costituiti o incrementati nella spesa dell'esercizio 2020;
5. l'adeguamento degli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato iscritto nella spesa dell'esercizio 2021 e successivi;
6. l'adeguamento degli stanziamenti di entrata e di spesa (di competenza e di cassa) agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi;
7. il riaccertamento e reimpegno delle entrate e delle spese eliminate in quanto non esigibili al 31 dicembre 2020 e reimputate agli esercizi di esigibilità.

Considerato che la proposta di variazione presenta in sintesi i seguenti dati:

RIACCERTAMENTO ORDINARIO	2021	2022	2023
RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI	€. 11.064.563.215,19		
RIACCERTAMENTO RESIDUI PASSIVI	€. 9.570.122.1927,82		
Fondo Pluriennale Vincolato			
FPV parte corrente	€. 4.651.559,43	€.123.600,0 0	0,00
FPV parte capitale	€.139.916.996,63	0,00	0,00

Tutto ciò premesso e considerato,

il Collegio esprime, all'unanimità, parere favorevole alla proposta di variazione al Bilancio di previsione 2021-2023.

La riunione ha termine alle ore 17,00. Il presente verbale sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 72 del D.Lgs. 118/2011, al Presidente della Giunta, al Presidente del Consiglio Regionale, alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti, al Responsabile Finanziario della Regione e al Segretario Generale del Consiglio regionale.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giuseppe Mongelli

Dott. Francesco Marcone

Dott. Vincenzo Rutigliano